

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-5025 del 30/09/2022
Oggetto	AREE DEMANIO IDRICO - PRESA D'ATTO RINUNCIA CONCESSIONE OCCUPAZIONE AREA RESIDUALE APPARTENENTE AL DEMANIO IDRICO PER LA REALIZZAZIONE DI UNA CELLA IDRAULICA MEDIANTE RIALZO DEL TERRENO PERIMETRALE E DELL'ARGINE DELLO SCOLO "DELLE GRONDE" A PROTEZIONE DEL COMPARTO S23 - LOCALITA' FOSSO GHIAIA IN COMUNE DI RAVENNA (RA) - PROCEDIMENTO RA20T0006.
Proposta	n. PDET-AMB-2022-5264 del 30/09/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	Ermanno Errani

Questo giorno trenta SETTEMBRE 2022 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, Ermanno Errani, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

Oggetto: **AREE DEMANIO IDRICO - PRESA D'ATTO RINUNCIA CONCESSIONE OCCUPAZIONE AREA RESIDUALE APPARTENENTE AL DEMANIO IDRICO PER LA REALIZZAZIONE DI UNA CELLA IDRAULICA MEDIANTE RIALZO DEL TERRENO PERIMETRALE E DELL'ARGINE DELLO SCOLO "DELLE GRONDE" A PROTEZIONE DEL COMPARTO S23 – LOCALITA' FOSSO GHIAIA IN COMUNE DI RAVENNA (RA) – PROCEDIMENTO RA20T0006.**

IL DIRIGENTE

RICHIAMATE le disposizioni di settore, in particolare:

- il R.D. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche); il R.D. n. 1775/1933 e ss.mm.ii.(Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la L. 241/1990 e ss.mm.ii. (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); la L. 37/1994 (Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche), il D.lgs n. 112/1998 in particolare gli artt. 86 e 89 relativi al conferimento della funzione statale di gestione del demanio idrico alle regioni; il D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (Norme in materia ambientale);
- la L.R. n. 3/1999 e ss.mm.ii. (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare l'art. 141 (Gestione dei beni del demanio idrico); la L.R. n. 7/2004 e ss.mm.ii. (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali), Capo II (Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio); la L.R. n. 13/2015 e ss.mm.ii. (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17;
- la L.R. n. 24/2009 art.51, la L.R. n. 2/2015 art.8, e le deliberazioni della Giunta Regionale che, ai

sensi del c.5, art. 20 della L.R. n. 7/2004 modificano la disciplina dei canoni di concessione (n. 895/2007, n. 913/2009, n. 469/2011, n. 173/2014, n. 1622/2015, n.1710/2018, n.1845/2019, n. 1717/2021);

- le Deliberazione della Giunta Regionale n. 1237/2016, n. 1602/2016 e la Determinazione della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente della Regione Emilia-Romagna - n. 865 del 25.1.2017 “Competenza all’emanazione degli atti relativi agli introiti derivanti dalle concessioni del demanio idrico” che dettano disposizioni per la restituzione delle cauzioni a garanzia delle concessioni di demanio idrico in attuazione della L.R. 13/2015;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 1181/2018 con cui è stato approvato il nuovo assetto organizzativo generale dell’Agenzia, come proposto nella determinazione dirigenziale Arpae n.70/2018 e successivamente approvato con determinazione dirigenziale Arpae n.90/2018;
- la determinazione del Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Est n. DET-2019-876 del 29/10/2019 ad oggetto “*Approvazione dell’assetto organizzativo di dettaglio dell’Area Autorizzazioni e Concessioni Est a seguito del recepimento degli incarichi di funzione istituiti per il triennio 2019-2022. Conferimento incarichi di funzione*”;
- la deliberazione del Direttore Generale n. 30, del 08/03/2022, con la quale è stato attribuito l’incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna alla dott. Ermanno Errani;

PREMESSO CHE con determinazione Arpae n. 4908 del 15/10/2020, è stata rilasciata concessione in solido alle sotto indicate società, per l’occupazione di area appartenente al demanio idrico in prossimità del Canale Fosso Ghiaia, sita in località Fosso Ghiaia, Comune di Ravenna (Foglio 23, mappali 86, 262, 271 – Ravenna) per la realizzazione di una cella idraulica mediante rialzo del terreno perimetrale e dell’argine dello scolo “Delle Gronde” a protezione del comparto S23 – Fosso Ghiaia, indicativamente individuato alle seguenti coordinate UMT-RER: x=759331; y=916190), **codice** procedimento RA20T0006;

- ALMARE s.r.l., C.F. 02107900397, sede legale in Via Michele Pascoli, 20;
- ACMAR SCPA, C.F. 00070280391, sede legale in via G.Rossi, 5 – Ravenna;
- SIBILLA s.r.l., C.F. 00598640399, sede legale in viale Randi,45 – Ravenna;
- RANRAN s.r.l., C.F.02588550398, sede legale in via Ponte Marino, 27 – Ravenna;

PRESO ATTO dell'istanza pervenuta il 01/07/2022, registrata al PG/2022/109516, con cui la società concessionaria Almare srl comunica la rinuncia alla predetta concessione, causa la sopraggiunta decadenza (31/12/2021) del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) approvato dal Comune di Ravenna;

PRESO ATTO, altresì, della richiesta di restituzione del deposito cauzionale (euro 250,00 versato dalla soc. Almare srl in data 28/09/2020) previa compensazione con l'importo del canone dovuto per l'annualità 2021, pari ad euro 132,23;

DATO CONTO che con nota PG 120220 del 20/07/2022, è stato comunicato alle altre società concessionarie (ACMAR SCPA, C.F. 00070280391, SIBILLA s.r.l., C.F. 00598640399, RANRAN s.r.l., C.F.02588550398), in merito alla richiesta di rinuncia alla concessione, avanzata dalla concessionaria soc. Almare srl, e, dato conto, altresì, che nei 30 giorni fissati, non sono state avanzate manifestazioni d'interesse al mantenimento della concessione stessa;

PRESO ATTO che le società non hanno dato corso alla realizzazione della cella idraulica mediante rialzo del terreno perimetrale e dell'argine dello scolo "Delle Gronde" a protezione del comparto S23 – Fosso Ghiaia, causa la sopraggiunta decadenza (31/12/2021) del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) approvato dal Comune di Ravenna, si ritiene di accogliere l'istanza di rinuncia alla concessione, e si ritiene che il deposito cauzionale decurtato del canone dell'annualità 2021 possa essere restituito;

SU proposta del Responsabile del procedimento, titolare dell'incarico di Funzione Unità Demanio Idrico (RA), che attesta l'insussistenza di situazioni di conflitti di interesse, anche potenziale ai sensi dell'art. 6 bis della L.241/1990;

ATTESTATA DA PARTE DEL SOTTOSCRITTO la regolarità amministrativa e l'insussistenza di situazioni

di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90, in riferimento al presente procedimento;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di prendere atto della cessazione della concessione, per l'utilizzo di un'area del demanio idrico, in prossimità del Canale Fosso Ghiaia, sita in località Fosso Ghiaia, Comune di Ravenna (Foglio 23, mappali 86, 262, 271 – Ravenna) concessa per la realizzazione di una cella idraulica mediante rialzo del terreno perimetrale e dell'argine dello scolo "Delle Gronde" a protezione del comparto S23 – Fosso Ghiaia, indicativamente individuato alle seguenti coordinate UMT-RER: x=759331; y=916190), **codice procedimento RA20T0006**;
2. di individuare nella società **ALMARE s.r.l.**, C.F. 02107900397, sede legale in Via Michele Pascoli, 20; l'avente diritto alla restituzione del deposito cauzionale di euro 117,77 (250,00 deposito cauzionale versato in data 29/09/2020, decurtato del canone di concessione annualità 2021 pari ad euro 132,23);
3. di trasmettere copia del presente atto, ai sensi delle disposizioni indicate in premessa, al Servizio Affari Generali e Funzioni Trasversali della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente della Regione Emilia Romagna, indirizzo PEC ageneralidgcta@postacert.regione.emilia-romagna.it per competenza in merito alla restituzione del deposito cauzionale;
4. di provvedere all'esecuzione del presente atto trasmettendone copia semplice all'interessato secondo la normativa vigente;
5. di riservarsi la facoltà di effettuare in qualsiasi momento gli opportuni controlli previsti dalla normativa vigente e di sanzionare, ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 7/2004, l'utilizzo delle aree del demanio idrico in assenza di concessione;
6. avverso la presente determinazione è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c.

1, lett. b), D.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica, ovvero, per quanto riguarda la quantificazione dei canoni, all'Autorità giudiziaria ordinaria;

7. la presente determinazione sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae ai sensi della deliberazione del Direttore Generale n. 6 del 31/01/2020, di approvazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza 2020/2022.

IL DIRIGENTE

Ermanno Errani

Firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.